

Fabrizio De André - Coda Di Lupo

tom:

C

C F G F

C F G G

[Verse 1]

C F G F

F G F

Quando ero piccolo m'innamoravo di tutto correvo dietro ai cani

e da marzo a febbraio mio nonno vegliava

sulla corrente di cavalli e di buoi

sui fatti miei e sui fatti tuoi

e al dio degli inglesi non credere mai

[Verse 2]

F C F G F C F G

E quando avevo duecento lune e forse qualcuna è di troppo

rubai il primo cavallo e mi fecero uomo

cambiai il mio nome in "Coda di Lupo"

cambiai il mio poney con un cavallo muto

e al loro dio perdente non credere mai

[Verse 3]

F C F G F C F G F

E fu nella notte della lunga stella con la coda

che trovammo mio nonno crocifisso sulla chiesa

crocifisso con forchette che si usano a cena

era sporco e pulito di sangue e di crema

e al loro dio goloso non credere mai

[Verse 4]

F C F G F C F G F

E forse avevo diciott'anni e non puzzavo più di serpente

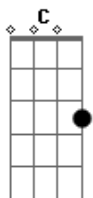
possedevo un spranga un cappello e una fionda

e una notte di gala con un sasso a punta

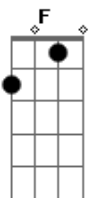
uccisi uno smoking e glielo rubai

e a al dio della scala non credere mai

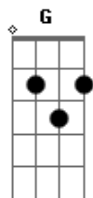
Acordes



© ukulele-chords.com



© ukulele-chords.com



© ukulele-chords.com

[Bridge]

F C G F C G
F C G F C G

C F G F C F G

[Verse 5]

F C F G F C

Poi tornammo in Brianza per l'apertura della caccia al bisonte

ci fecero l'esame dell'alito e delle urine

ci spiegò il meccanismo un poeta andaluso

"per la caccia al bisonte -disse- il numero è chiuso"

e a un dio a lieto fine non credere mai

[Verse 6]

F C F G F C F G

Ed ero già vecchio quando vicino a Roma a Little-Big-Horn

capelli corti generale ci parlò all'Università

dei fratelli tute blu che seppellirono le asce

ma non fumammo con lui, non era venuto in pace

e a un dio fatti il culo non credere mai.

[Verse 7]

F C F G F C F

E adesso che ho bruciato venti figli sul mio letto di sposo

che ho scaricato la mia rabbia in un teatro di posa

che ho imparato a pescare con le bombe a mano

che mi hanno scolpito in lacrime sull'arco di Traiano

con un cucchiaino di vetro scavo nella mia storia

ma colpisco un po' a casaccio perché non ho più memoria

E a un dio, e a un dio,

e a un dio, e a un dio,

e a un dio senza fiato non credere mai

[Outro]

F G F C F G
F C G F C G